Num. 58

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 8 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
7 Marzo	731,62	735,70	735,42	+ 6,6	+12 5	+13,7	+ 5 4	+ 9,2	+10,5	+ 1,4	N N.E.	E.N.E.	S.	Coperto nebbioso	Annuvolato	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 7 MARZO 1864

Il N. 1696 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 4 gennaio 1863, n. 1105;

Considerando che a termini dell'art. 2 della medesima legge si deve provvedere alla scorporazione dalla massa dei terreni ademprivili di Sardegna di ettari duecentomila per essere assegnati in libera proprietà ai Concessionari delle Ferrovie dell'Isola;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso Regolamento visto d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, concernente le scorporazioni e l'assegnamento da farsi alla Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde di ettari duecentomila sui terreni ademprivili esistenti nell'Isola di Sardegna.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

REGOLAMENTO

Per il riparto dei terreni ademprivili della Sardegna, e per l'assegnamento di ettari 200,000 da farsi alla Compagnia R. delle Ferrovie Sarde.

Qualità e quantità dei terreni da assegnarsi.

Art. 1. I terreni, dei quali ettari 200 mila debbono, giusta l'art. 2 della legge 4 gennaio 1863, essere assegnati in libera proprietà alla Compagnia R. delle ferrovie sarde, sono quelli esistenti nella giurisdizione delle Comunità della Sardegna, sui quali esercitavansi dagli abitanti di qualche Comune dell'Isola diritti meramente ademprivili o che furono concessi a titolo di cussorgie per uso esclusivo di pascolo.

Art. 2. La totalità dei 200 mila ettari suddetti deve, secondo l'art. 3 della legge, comporsi della somma dei lotti che saranno stati dalla sorte assegnati alla Compagnia, dopo di essersi divisi i terreni di ogni Comune in due parti di qualità e valore eguali.

Nel calcolo e nella divisione di detti terreni si dovranno comprendere anche quelli della stessa natura che senza legittimo titolo trovansi goduti e posseduti dai privati.

Operazioni preliminari tecniche.

Art. 3. Le operazioni che debbono precedere al riparto dei terreni suddetti sono le seguenti:

a) Ricognizione dei limiti da farsi dagli Impiegati, di cui all'art. 4 del presente, col concorso di Agenti della Compagnia o di Delegati comunali, e col contraddittorio dei possessori dei beni limitrofi particolari.

Siffatta operazione sarà eseguita in massima all'appoggio dei processi verbali di delimitazione di detti terreni, compilati all'epoca dei rilevamenti planimetrici dell'Isola.

Si potranno però modificare quelle porzioni di limite che non risultassero coincidere con quelli delle proprietà particolari circostanti.

In tale caso saranno compilati nuovi processi verbali, che dovranno essere firmati dagli Impiegati, dagli Agenti, e dai Delegati comunali sovraindicati, e da due testimoni idonei e notori a tale uopo assunti.

b) Rilevamento geometrico dei limiti riformati come sovra, delle acque, delle strade, delle proprietà particolari e di tutte le diverse qualità di terreno o di produzioni entrostanti a ciascuna massa di terreno ademprivile.

Si rileveranno anche i vari punti ed oggetti più rimarchevoli che vi esistono.

Tali rilevamenti saranno in via principale eseguiti col mezzo della tavoletta pretoriana, ed in modo da potersi in seguito coordinare con quelli già esistenti e provenienti dalle operazioni planimetriche sopracitate. La scala da adottarsi, salvo pochissime eccezioni, sarà quella dell'1 al 5000.

Qualora i rilevamenti da farsi si dovessero estendere su vasta superficie, si stabilirà precedentemente entro le medesime quel numero di punti trigonometrici che sarà necessario per la buona riuscita dei lavori.

Queste nuove reti trigonometriche saranno stabilite sui punti e lati della triangolazione effettuatasi per tutta l'Isola.

c) Calcoli della superficie generale di ogni massa di terreno ademprivile, ed in particolare di ciascuna qualità di produzione interna.

d) Copia dei piani, dei processi verbali, delle reti trigonometriche e di tutti gli altri atti e documenti che si saranno consegnati alla Compagnia, da depositarsi tali copie negli archivi del Ministero.

Personale incaricato delle operazioni tecniche.

Art. 4. Tutte le operazioni prementovate saranno eseguite da squadre di Geometri destinati dal Governo e presi preferibilmente fra quelli che lavorarono già nell'Isola, sia nelle operazioni planimetriche, sia nella formazione del catasto provvisorio.

Le squadre suddette dipenderanno da un Direttore Capo residente a Cagliari, il quale darà loro opportune istruzioni sul procedimento e sui metodi da adottarsi sui lavori e, sotto la sua risponsabilità, ne curerà la più esatta e sollecita esecuzione.

I piani e tutti i documenti prementovati saranno da lui autenticati.

L'importare degli stipendi ed indennità a cui hanno diritto i suddetti Impiegati, è a carico della Compagnia; essa mensilmente verserà i primi in quella Tesoreria che gli verrà indicata dal Ministero e farà pel pagamento delle seconde, i necessari fondi al Direttore dei lavori, il quale è incaricato di corrispondere ai Geometri operatori le indennità che a loro favore sono nel Decreto di nomina determinate.

Le spese relative alle operazioni di cui sopra, cioè i canneggiatori, indicatori, braccianti, segnali, istrumenti, riparazioni ai medesimi, oggetti di cancelleria e disegno sono egualmente a carico della Compagnia, la quale li provvederà a misura delle richieste del Direttore dei lavori, che ne dovrà render conto trimestralmente alla Compagnia medesima.

Operazioni da eseguirsi dai Periti.

Art. 5. I Periti, di cui all'art. 5 della legge, colla scorta dei piani, dei processi verbali di limitazione, e dei calcoli di superficie che saranno loro rimessi dal Direttore dei lavori, dovranno prendere cognizione esatta dei limiti e degli appezzamenti in cui fu divisa ogni massa di terreno ademprivile, verificheranno i calcoli di superficie, assegneranno a ciascun appezzamento il valore che gli compete in ragione dell'attuale sua produzione e quindi stabiliranno sui piani le linee divisorie dei lotti.

Tali linee saranno fissate in modo che ognuno dei due lotti abbia un valore eguale, e che le due superficie si pareggino quanto più sarà possibile.

Art. 6. Le suddette linee di divisione debbono essere riportate e stabilite sul terreno per opera dei Geometri coll'assistenza dei Periti, i quali dopo ciò redigeranno un apposito processo verbale, da cui risultino le operazioni tutte da essi loro eseguite; i limiti che circoscrivono ogni lotto, la superficie ed il valore di ogni appezzamento interno e la rispettiva superficie totale. Questi processi verbali saranno firmati dai tre Periti, e spediti, in uno ai piani e carte loro comunicate dal Perito del Governo, al Direttore dei lavori.

Estrazione a sorte dei lotti.

Art. 7. Il Direttore suddetto, a misura che riceverà dai Periti i processi verbali, i piani e le carte di cui all'art. precedente, li trasmetterà per copia conforme senza indugio ai Comuni interessati, onde rimangano almeno per quindici giorni esposti al pubblico nella sala comunale.

La trasmissione di cui sovra sarà contemporaneamente notificata al Prefetto della Provincia.

Art. 8. Il Prefetto, in seguito a tale avviso, determinerà il giorno in cui dovrà succedere l'estrazione dei lotti e ne renderà avvertiti il Giudice del Mandamento, il Sindaco del Comune e l'ufficio della Compagnia delle ferrovie in Cagliari.

Art. 9. Nel giorno fissato si procederà pubblicamente nella sala comunale all'estrazione a sorte dei lotti in cui furono divisi i terreni ademprivili del Comune, alla presenza dell'Autorità giudiziaria suddetta, del Corpo municipale e del Rappresentante della Compagnia.

Si prescinderà dall'estrazione a sorte sempre quando fra il Comune ed il Rappresentante suddetto intervenga un accordo sull'assegno dei rispettivi lotti.

Nell'uno e nell'altro caso si redigerà dell'operato l'opportuno processo verbale, il quale, dopo che sarà stato firmato dalle Autorità e Rappresentante summentovati, sarà dal Giudice mandamentale, unitamente ai piani e documenti tutti concernenti la divisione, trasmesso al Prefetto della Provincia.

Art. 10. Il Prefetto, accertatosi che le operazioni eseguitesi pel riparto e per l'assegno dei lotti alla Compagnia abbiano proceduto colla dovuta regolarità e colle cautele necessarie, munirà della sua approvazione i piani, i processi ed i documenti già indicati, e mediante apposito Decreto renderà immediatamente esecutorii la divisione ed il passaggio alla Compagnia dei terreni ad essa spettanti.

Art. 11. Tali decreti, piani e documenti saranno dal Prefetto inviati al Direttore dei lavori.

La consegna che dal medesimo Direttore si farà alla Compagnia degli stessi decreti, piani e documenti, terrà luogo della materiale immissione in possesso dei terreni assegnatile.

I decreti, i piani, le perizie ed i processi verbali sovraindicati avranno forza di atti pubblici, e saranno considerati qual titolo regolare e legittimo di proprietà dei terreni a cui si riferiscono.

Art. 12. Dalla data dei Decreti dei Prefetti saranno a carico della Compagnia tutte le imposte afferenti ai terreni che le furono assegnati.

Disposizioni particolari.

Art. 13. I Prefetti delle Provincie, di mano in mano che saranno loro notificati dal Direttore dei lavori i Comuni in cui debbono essere intraprese le operazioni di riparto e gli Impiegati destinativi, ne renderanno avvisati i Sindaci onde lo notifichino ai loro Delegati e Periti, sicchè al giungere dei Delegati e Periti della Società e del Governo non abbiano a soffrire ritardo le operazioni; in pari tempo pubblicheranno un primo avviso ai Proprietari dei fondi limitrofi od interni a quelli ademprivili.

Art. 14. Il Perito governativo sarà dal Direttore dei lavori nominato Comune per Comune fra i Geometri suoi dipendenti già destinati in quelle date e Comunità pel lavori di rilevamento.

È fatta facoltà tanto alla Compagnia quanto ai Comuni di scegliere fra gli altri Geometri operatori il loro Perito.

Art. 15. La riunione dei Sindaci per la nomina del loro Perito avrà luogo nella sala comunale del Capoluogo del Mandamento, e sarà preseduta dall'Autorità giudiziaria mandamentale.

Art. 16. I Consigli comunali dovranno sotto la propria risponsabilità, e nel termine di un mese data della pubblicazione del presente Regolamento, denunciare al Direttore demaniale della Provincia i nomi di coloro che si troveranno abusivamente al possesso di terreni ademprivili indicando le regioni in cui essi terreni sono situati e l'estensione loro approssimativa.

Il Direttore demaniale, data comunicazione delle denuncie al Direttore dei lavori, farà subito le instanze e gli uffici che sono necessari, affinchè i particolari suddetti dismettano immediatamente l'occupazione ed il possesso dei terreni usurpati.

Art. 17. I Sindaci, tosto che i Geometri sieno arrivati nei Comuni, con un secondo manifesto inviteranno i possessori dei beni limitrofi ed interni ai terreni ademprivili ad intervenire alle operazioni di ricognizione e di determinazione dei limiti degli stessi terreni, determinando il giorno a ciò destinato e prevenendoli che, ove non si presentino sul luogo nel tempo fissato, rimarranno a loro carico tutte le spese occorrenti per ogni ulteriore visita ed operazione da farsi.

Art. 18. Il Direttore dei lavori, a misura che farà alla Compagnia la consegna di cui all'art. 11, provvederà a che immediatamente ad essa ne sia fatta l'opportuna pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del Regno, ed affinchè abbia luogo nei registri catastali la mutazione di proprietà.

Art. 19. Ultimata che sarà l'estrazione e la consegna dei lotti per tutti i terreni divisi, i Prefetti delle due Provincie trasmetteranno alle Deputazioni provinciali un elenco in cui saranno indicati Comune per Comune la superficie totale dei terreni ademprivili esistenti all'epoca dei rilevamenti planimetrici, quelli rimasti dopo gli assegnamenti fatti ai Comuni in virtù della legge delli 26 febbraio 1839, la superficie parziale di ciascun lotto, quella totale per cadun Comune, e per ultimo la superficie complessiva dei terreni assegnati alla Compagnia in tutta l'Isola.

Quest'elenco sarà per doppio originale compilato dal Direttore dei lavori e da lui spedito ai Prefetti suddetti.

Art. 20. Le Deputazioni provinciali esamineranno l'elenco, e dopo che avranno presi fra di loro gli occorrenti concerti procederanno all'incarico loro affidato dall'art. 6 della legge.

In quest'operazione esse avranno particolarmente presenti le norme che seguono:

Gli aumenti di terreno, che per avventura dovessero ancora assegnarsi alla Compagnia per compiere i 200 mila ettari fissati dalla legge, saranno preferibilmente prelevati dai lotti rimasti a tutti quei Comuni, a favore dei quali furono già fatti gli assegnamenti menzionati più sovra all'art. 19.

Qualora però risultasse eccedenza di superficie nei terreni passati alla Compagnia, gli opportuni scorpori saranno fatti sui lotti di essa esistenti nei Comuni che risulteranno meno provvisti di terreno in proporzione della rispettiva popolazione.

Art. 21. Di mano in mano che la Compagnia entrerà al possesso dei suoi terreni, il Prefetto provvederà per la nomina della Commissione, di cui all'art. 33 del Capitolato del 14 luglio 1862 annesso alla legge, e perchè proceda indilatamente alla visita dei terreni e faccia le proposte ivi indicate.

Le deliberazioni della Commissione saranno dal Sindaco spedite al Prefetto della Provincia, il quale le renderà esecutorie per mezzo di apposito suo Decreto.

Art. 22. Gli Uffici catastali e le Direzioni demaniali daranno comunicazione al Direttore dei lavori di tutti i dati, piani e memorie che saranno necessari per la più pronta ed esatta riuscita dei lavori di cui è incaricato. Egli potrà, occorrendo, estrarre dai medesimi piani e carte le copie che crederà necessarie.

Torino, addì 18 febbraio 1864.

Visto d'ordine di S. M.

MANNA.

Il N. MCI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Società anonima dei consumatori del gaz-luce in Milano e l'atto pubblico del 5 dicembre 1863;

Visto il Nostro Decreto 11 agosto 1863, n. 852, di autorizzazione della Società stessa;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il termine fissato dal Nostro Decreto 11 agosto 1863 alla Società anonima dei consumatori di gaz-luce in Milano per fare le pratiche necessarie alla definitiva sua costituzione è prorogato perentoriamente di sei mesi a partire dal 12 novembre 1863.

Art. 2. È approvata la riforma introdotta negli statuti della Società coll'atto pubblico del 5 dicembre 1863, rogato Bolgeri, n. 4277-372 di repertorio, per la quale l'art. 3 dei medesimi rimane espresso in questi termini:

« Faranno parte esclusiva della Società i consumatori del gaz-luce. »

Art. 3. Sono abrogate le disposizioni del Nostro Decreto 11 agosto 1863, in quanto siano contrarie al presente.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il Num. MCII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le condizioni presenti del Collegio-Convitto di S. Rocco in Palermo;

Nell'intendimento di riordinare tale fondazione in guisa che meglio risponda al proprio scopo e giovi più efficacemente all'incremento della istruzione e della educazione pubblica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È costituita sotto la presidenza del Prefetto della Provincia di Palermo una Commissione di cinque membri da designarsi per Decreto Ministeriale, incaricata di studiare e proporre un progetto di riforma del Collegio-Convitto di San Rocco in Palermo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 7 *Marzo* 1864

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Mare del Nord.

Notificazioni per i segnali dell'entrata del Tamigi (Costa E. d'Inghilterra)

L'ufficio di Trinity-House di Londra rende noto, in data del 18 dicembre 1863, che i cambiamenti avvenuti nei banchi del Tamigi hanno rese necessarie le seguenti modificazioni nei segnali dell'entrata di questo fiume.

Il gavitello *Margate Est* è stato portato di tre gomene all'Est; trovasi ora ormeggiato in m. 7, 8 di fondo, alla bassa marea delle grandi maree, e nei rilevamenti seguenti: la torre *Neptune*, aperta precisamente all'E. del muro del giardino del faro di *Nord Foreland*, per S. 15° E.; la torre *Northdown*, visibile della sua lunghezza all'E. della chiesa di *S. Pietro* per Sud; il mulino di *Draper*, aperto precisamente all'E. del mulino E. di *Margate* per S. 13° O.; il mulino *Bunsley Est* a mezza distanza fra il mulino O. e la gettata di Margate per S. 25° O.; il bastimento-fanale di *Goodwin* per S. 42° E. a miglia 9, 7.

Il gavitello *Spit Nord Est* è stato portato 3 gomene all'Est, è ormeggiato ora in m. 15, 8 di fondo, e ne'seguenti rilevamenti: la torre bassa del castello *Moro*, visibile ad un terzo di distanza dell'alta torre verso la torre *Neptune* per S. 17° E. il mulino O. di Margate, visibile della sua lunghezza all'E. del molino di *Draper* per S. 5° O.; il campanile della vecchia chiesa di Margate un poco aperto all'Est della torre della nuova chiesa per S. 10° O.; il bastimento-fanale di *Tongue* per N. 68° O., a 4 miglia.

Fuoco di *Nord Foreland*. — L'arco rischiarato in rosso dal fuoco di *Nord Foreland* è stato modificato dietro i cambiamenti accennati.

Il gavitello *Spaniard Est* è stato portato a 2 1/2 gomene nel N. N. E; esso trovasi attualmente ormeggiato m. 4, 56, e nei rilevamenti seguenti: il lato E. del mulino elevato di *Herne*, a mezza distanza fra l'orologio e il mulino inferiore della baia di *Herne* per S. 21° E; il mulino elevato di *Whitstable*, per il fumaiuolo a *coke*, il più all'Est di *Whitstable* per S. 10° O.; il segnale del *Middle Ground* per una casa che trovasi al terzo della distanza dalla chiesa di *Minster*, verso il mulino di *Minster* per O. 12° S. il bastimento-fanale di *Girdler* per N. 45° E. a 2 miglia.

Il gavitello *Gilman Est* è stato portato 2 gomene nel N. N. E. trovasi attualmente ormeggiato in m. 5, 9 di fondo, e nei rilevamenti seguenti: *Reculvers*, visibile della sua lunghezza nell'Est del mulino di *Sarr*, per S. 34° E; il fumaiuolo a *coke*, il più all'Est di Whitstable, a mezza distanza circa fra il fumaiuolo il più all'O. ed il mulino elevato di *Witstable* per S. 17° O.; il bastimento-fanale di *Girdler* per l'E. 2 N. a 0 migl. 8.

Il gavitello *Shivering Land* è stato portato 1 gomena 1/2 nell'Est; trovasi attualmente ormeggiato in 6 m. 4 di fondo e nei rilevamenti seguenti: il mulino elevato di Whitstable per il fumaiuolo a *coke* il più all'Est di Whitstable per S. 13° O.; il bastimento-fanale di *Momte* per N. 60° O. a miglia 3, 8; il faro di *Maplin* per N. 8° O., a 3 miglia; il bastimento-fanale di Girdler per S. 31° E., a miglia 1, 1.

Fuoco di Maplin. — La direzione della luce rossa proiettata dal fuoco di *Maplin* venne modificata secondo il cambiamento di posizione del gavitello *Shivering Sand.*

Il gavitello *Middle Est.* — Si è ormeggiato un gavitello a scacchi neri e bianchi, in m. 3, 6 di fondo a marea bassa, delle grandi maree, nei rilevamenti seguenti: la *cappella* dell'arsenale di *Sheerness*, aperta precisamente al Nord del segnale del *Middle Ground* per O.; le case *Musele* aperte della loro larghezza nell'O. della terza fabbrica all'O. della chiesa di *Harty* per S. 42° O.; un albero isolato, che trovasi all'Est del mulino elevato di *Herne*, visibile della sua lunghezza sulla estremità O. del terrazzo elevato che è all'estremità O. della Casa di Herne, per S. 40° E.; ed il segnale del Middle Ground per O., a miglia 0, 7.

Il gavitello *Middle Ground*, chiamato ora *Middle-Ground Ovest*, venne trasportato a 4 gomene nel S. 81° E.; esso è ormeggiato in m. 2, 7 d'acqua, e nei rilevamenti seguenti: il gavitello *Spaniard Ovest* per S. 42° E., a miglia 0, 5; il segnale *Middle* per E. 3° N., a miglia 1, 7; il gavitello *Spile Ovest* per N. 73° O., a miglia 1, 4.

Il gavitello *Shoebury Middle* venne trasportato a 3 gomene 1/2 nell'O. 21° S.; esso è ormeggiato attualmente in miglia 8, 2 di fondo, e vi si rileva il mulino di *Hamlet* tangente al lato S. di una grande casa bianca vicino al terrazzo di *Southend* per N. 60° O.; una villa al N. di *Shoebury Sud*, per la gettata la più al Sud dell'ammiragliato per N. 28° O.; la piccola torre della chiesa di *Queenborough*, aperta precisamente nell'Est della cappella che trovasi all'estremità O. di *Mile Town*, per S. 23° O.; il faro di Nono per S. 17° E., a miglia 1, 4.

I rilevamenti sono veri. Variazione: 20° N. O. nel 1863.

Torino, il 23 febbraio 1864.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto
E. D'Amico.

IL PREFETTO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI CAPITANATA,

Letto l'art. 4 e seguenti del Regolamento approvato con Real Decreto del 1.o gennaio 1862;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico del 13 gennaio ultimo scorso;

Letta la nota ministeriale del 26 detto mese, n. 9912, colla quale detta deliberazione rimane approvata,

Notifica:

Si debbono conferire sei mezzi posti gratuiti nel Convitto Nazionale di Lucera, previo straordinario esame di concorso, da sostenersi nello stesso Convitto il dì 15 marzo prossimo venturo, innanzi ad una Giunta esaminatrice nominata dal Consiglio provinciale scolastico, e presieduta dal Rettore del Convitto.

Gli esami verseranno in un componimento scritto ed in un quesito d'aritmetica, per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in un componimento italiano ed in una versione dal latino adatta alla classe rispettiva da cui provengono gli aspiranti per tutti gli altri.

Gli esami orali verseranno sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe cui aspirano rispettivamente i candidati.

Per esser ammessi agli esami di concorso gli aspiranti dovranno presentare al Rettore del Convitto:

1. Una dimanda scritta interamente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe dei corsi secondari intendono essere ascritti;

2. Fede di nascita debitamente legalizzata, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di anni dodici;

3. Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla 1.a classe ginnasiale;

4. Un attestato di seguita vaccinazione o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra da ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa.

5. Un ordinato del Consiglio Municipale, in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono, la somma che pagano di contribuzione annuale.

Detti documenti si debbono presentare dagli aspiranti per tutto il giorno 10 marzo prossimo al Rettore del Convitto.

Foggia, 14 febbraio 1864.

Il Prefetto Presidente De Ferrari.

ESTERO

Danimarca. — Abbiamo già annunziato nel nostro numero 51, che il Ministero degli Affari Esteri ha ricevuto dalla R. Legazione di Danimarca in Torino la notificazione ufficiale del blocco di tutti i porti e delle imboccature dei fiumi della costa orientale dei Ducati, di Slesvig e d'Holstein. Stimiamo bene per norma dei commercianti di pubblicare ancora il seguente Regolamento.

Règlement pour le blocus des ports ennemis, et la capture de navires suspects par les croiseurs Danois.

I. Blocus des ports ennemis:

1. Un port ennemi est bloqué lorsqu'il est fermé par un ou plusieurs vaisseaux de guerre de telle sorte qu'aucun navire de commerce ne puisse entrer ni sortir sans s'exposer au danger manifeste d'être capturé.

2. A son arrivée à la station du blocus le chef des bâtiments respectifs notifiera le blocus par une circulaire ouverte aux consuls de toutes le Puissances étrangères de la localité; il invitera également tous les navires qui, à l'époque de la notification se trouvent dans les ports respectifs à fixer le terme ou ils pourront quitter le port, et si ce terme est jugé convenable et qu'il ne soit pas dépassé dans la suite il ne pourra pas s'opposer à la sortie de ces navires.

3. Il est enjoint aux pilotes du Sund et des Belts de donner aux capitaines des navires qui ont recours à leur aide un exemplaire des publications relatives au blocus. Les pilotes auront à désigner à leurs chefs les navires qui auront reçu un pareil avis. C'est la volonté du Roi qu'en aucun cas la force soit employée à l'égard des navires neutres à moins, qu'après avoir été informés du blocus, ils n'essayent de le rompre. En conséquence l'expédition d'un navire neutre pour un port bloqué, ou la route que prend le navire vers un pareil port, n'est pas une raison suffisante pour la capture d'un navire neutre, et même l'essai de rompre la ligne du blocus ne produit pas cet effet aussi longtemps que, par suite du court intervalle qui s'est écoulé entre la déclaration et le notification du blocus il y a lieu du supposer que le navire neutre n'a pas été informé du blocus au moment où la tentative était faite. Mais en ce cas le chef doit s'empresser de porter le blocus à la connaissance du navire et après en avoir fait mention sur les papiers de bord, notamment sur le document qui justifie la nationalité du navire ainsi que sur le journal de bord, il renverra le navire sans capture et lui laissera la faculté de prendre une autre route.

4. Si le navire après cet avertissement fait une nouvelle tentative de rompre le blocus ou si en tenant compte du temps où le navire a quitté le lieu du départ ou pour quelque cause que ce soit, on est fondé à supposer que le navire aura été informé du blocus, il sera censé par suite de sa tentative d'entrer dans le port, avoir contrevenu à dessein au règlement du blocus, et il sera capturé.

5. Le chef qui enfreint les règles établies ci-dessus pour la sûreté des bâtiments neutres ou qui en général abuse de son pouvoir au détriment de ces bâtiments, encourra une peine proportionnée à la nature du fait, et il pourra en outre être condamné à réparer les dommages qui auront été causés à tort.

II. Capture de navires ennemis et suspects:

6. La capture ne peut être faite que par les bâtiments de l'Etat. Les chefs seront tenus de prendre et de capturer en tant que possible les bâtiments ci après désignés, savoir:

a) Les navires appartenant aux Etats ennemis ou à leurs sujets chargés de marchandises ennemies; par contre les marchandises neutres à bord du navire ennemi sont libres, à l'exception de la contrebande de guerre;

b) Les navires qui contrairement aux dispositions de l'art. 4 essayent de rompre le blocus avec les marchandises dont ils sont chargés sans égard a leur nationalité ou à leur qualité;

c) Les navires dont la neutralité n'est pas dûment justifiée en conformité de l'art. 9 du présent règlement ou qu'on a lieu de regarder comme suspects par une des raisons mentionnées à l'art. 10.

7. Les navires appartenant aux Puissances neutres et à leurs sujets, quel que soit le propriétaire du chargement de ces navires, ne pourront pas être capturés si les papiers touchant le navire et le chargement sont trouvés en règle et que le navire ne soit pas chargé de contrebande de guerre destinée à l'ennemi, et si d'ailleurs elle n'est pas assujettie à la capture conformément à l'art. 6.

8. Nul navire ne peut être arrêté, ni capturé sur un territoire maritime neutre.

9. Les papiers qui doivent se trouver en règle à bord des navires neutres sont ceux qui, conformément aux lois du pays auquel le navire appartient, sont requis pour justifier sa nationalité.

10. Seront arrêtés comme suspects et amenés pour être visités les navires ci-après indiqués à savoir:

a) Les navires qui ont des papiers doubles ou des papiers qu'on a lieu de soupçonner faux.

b) Les navires sans papiers et les navires dont les papiers, d'après les renseignemens qu'on a pu recevoir ont été jetés par dessus le bord ou détruits d'une autre manière surtout si cet anéantissement s'est fait après que le croiseur aura été en vue;

c) Les navires qui refuseront d'amener leurs voiles après la semonce qui leur en aura été faite, ou qui s'opposeront à la visite des cachettes qu'on suppose recéler de la contrebande de guerre, ou des papiers de bord.

11. Seront de bonnes prises:

a) Les navires appartenant aux Etats ennemis ou à leurs sujets;

b) Les navires dont le chargement entier consiste en contrebande de guerre. Par contre, si seulement une partie du chargement consiste en contrebande de guerre, le capitaine du navire en la déchargeant de son propre mouvement, soit dans l'endroit où il se trouve, soit dans le port le plus voisin peut éviter la capture, et, le déchargement opéré, il pourra continuer sa route avec le reste de son chargement;

c) Les navires qui resistent avec combat à la capture;

d) Les navires danois repris sur l'ennemi.

Le traitement qu'éprouveront les navires mentionnés dans cet article sera également appliqué aux navires suspects mentionnés à l'art. 10 si le soupçon élevé contre eux n'est pas dissipé.

12. Seront regardés comme contrebande les articles qui suivent, savoir: canons, mortiers, espengoles, toutes espèces d'armes, bombes, grenades, balles et boulets, capsules fulminantes, mèches, poudre à tirer, salpêtre, soufre, cuirasses, objets d'armure et d'équipement militaire, selles et mors, et en général sous les objets propres à être employés dans la guerre, sauf les provisions des articles susnommés nécessaires à la défense du navire ou de son équipage, dans la supposition toutefois que lesdits objets sont destinés pour un port ennemi.

13. Si un croiseur rencontre un bâtiment de commerce qui n'est pas convoyé, le chef du croiseur devra héler le capitaine du dit bâtiment pour le faire venir à bord avec les papiers de mer. Si ces papiers sont trouvés en règle, il laissera au navire la faculté de continuer sa route; par contre s'il a de justes raisons pour soupçonner quelque imposture, il enverra un officier à bord du bâtiment arrêté pour vérifier le fait. Il est défendu pendant la visite d'ouvrir ou de forcer des armoires, caisses, coffres, tonneaux, bariques ou autres objets renfermant une partie de la cargaison, de même qu'il est interdit de visiter arbitrairement les objets du chargement qui ne seraient pas renfermés. Mais s'il y a lieu de soupçonner que des papiers suspectes ou de la contrebande de guerre soient cachés quelque part, l'officier vérificateur demandera au capitaine l'ouverture des cachettes qui sont regardées comme suspectes. Les officiers qui contreviennent aux règles qui précèdent en seront rendus responsables.

14. Les navires marchands d'un pays neutre qui sont convoyés par des vaisseaux de guerre appartenant à une Puissance neutre, ne sont pas soumis à la visite; il suffira que le chef du convoi fasse la déclaration que les papiers des bâtiments convoyés sont en règle et qu'ils ne sont pas chargés de contrebande.

15. Il est défendu au capteur d'un navire sous la même responsabilité qui est établie à l'art. 13 de décharger, vendre, échanger, aliéner ou soustraire un objet quelconque faisant partie du chargement; en présence du capitaine ou du second du navire capturé il doit en tout que possible mettre le scellé sur tout le chargement ou fermer les écoutilles à clef. Les papiers du navire seront déposés par le capteur dans une enveloppe scellée du cachet du capitaine pris et du capitaine capteur. Ensuite le navire sera conduit, sans que le chargement ait été ouvert (à moins que le capitaine du navire ne consente à l'ouvrir pour sa conservation), à une douane danoise quelconque ou dans le port le plus voisin qui puisse prêter un secours armé au capteur. Il est défendu de conduire le bâtiment dans un autre port ou dans un port étranger à moins que la tempête, l'orage, ou le manque de provisions ne le rendent nécessaire; et même dans ce cas le capteur sera tenu de conduire le navire à une douane danoise aussitôt que les circonstances le permettront et sans qu'il lui soit permis d'ouvrir le chargement.

16. Cependant si le chargement consiste en marchandises sujettes à s'altérer ou si le navire pour cause d'avarie ne peut pas continuer sa route, il sera permis au capteur, sous sa propre responsabilité ou avec le consentement du capitaine pris, de faire tout ce qui sera jugé le plus convenable pour les intérêts du navire et de la cargaison.

17. Aussitôt qu'un navire aura été amené en quelque port de Danemark le chef conducteur sera tenu de faire sans délai son rapport à la Commission établie en vertu de l'art. 1 de la loi provisoire du 13 de ce mois, touchant la perquisition et le jugement des causes relatives à la capture des navires ennemis ou suspects.

III. Entretien, alimentation de l'équipage d'un navire capturé.

18. L'équipage d'un navire capturé sera entretenu et nourri aux frais du Trésor pendant l'intervalle à la prononciation du jugement. Toutefois le capitaine pris doit fournir caution pour les frais en question après que l'affaire aura été jugée en première instance, si le capitaine se rend appelant, attendu que si le Conseil général des prises se prononce à son détriment il aura à payer les frais resultant de l'appel.

19. Les gens de l'équipage trouvées à bord d'un navire, capturé et condamné, seront reçus par l'autorité municipale de la localité qui les transférera comme prisonniers de guerre à la forteresse la plus voisine s'ils sont sujets d'un pays ennemi. Les sujets des Puissances amies ou neutres seront livrés à leurs consuls respectifs.

20. Tout croiseur de l'Etat doit toujours être porteur d'un exemplaire du présent Règlement.

Au Ministère de la Marine, 16 février 1864.

ESPOSIZIONE DEI COTONI ITALIANI 1864.

Principali caratteri distintivi delle varie specie di cotone coltivato in Italia l'anno 1863 riconosciute dalla Commissione dei Giurati, Sez. seconda, coltivazioni sperimentali e studi botanici.

Divisione I.

Semi vestiti, ossia coperti di una lanugine corta che rimane aderente al guscio, allorchè viene spogliato del cotone.

I. Cotone arboreo. — *Gossypium arboreum*, L.

Foglie spartite oltre i due terzi della lunghezza totale in cinque o in sette lobi stretti, lanceolati, lineari, ai quali spesso trovasi frapposto un lobetto o dente.

Foglioline (brattee) poste alla base del fiore con denti poco profondi.

Fiori assai variabili, gialli, bianchi, rosei o rossi, con una larga macchia d'un rosso scuro.

Cassule piccole, ovato-acuminate, per lo più divise in tre scompartimenti (logge).

Semi oblunghi, ovati a rovescio, con lanugine d'un bianco sudicio, fortemente aderente. Cotone corto, ruvido, increspato.

Gossypium arboreum, Tod. Parl. - *G. roseum*, Tod. - *G. albiflorum*, Tod. - *G. neglectum*, Tod. - *G. album*, Hamilt. - *G. herbaceum*, Wight.

Dacca coton Royle, Cot. cult. in India. *Tav.* 3, *Fig. I.*

Specie dei luoghi arenosi ed umidi della Penisola Indiana, dell'isola di Ceylan, dell'Arabia Felice e delle parti torride dell'Africa.

II. Cotone erbaceo. — *Gossypium herbaceum*, L.

Foglie divise infino a metà in 3 o in 5 lobi, ovali, acuti, ristretti alla base e disgiunti da un seno ottuso.

Foglioline poste alla base del fiore con denti poco profondi, talvolta intiere.

Fiori d'un giallo di zolfo, con una macchia d'un rosso porporino-scuro alla base.

Cassule ovate arrotondate, divise in 3 o in 4 logge, di rado in 5.

Semi ovate-tondi colla lanugine come nella specie precedente, e col cotone un po' più lungo.

Gossypium indicum, Lamk. - *G. obtusifolium*, Roxb. - *G. Wightianum*, Tod. - *G. Cavanillesianum*, Tod.

Bengal - Madras Cotton. Cotone erbaceo degli Italiani.

Specie dei luoghi marittimi e selvatici della Penisola Indiana e Indo-Chinese, e delle Isole della Sonda.

III. Cotone irsuto. — *Gossypium hirsutum*, L. Tod. Parl.

Foglie spartite in tre o in cinque lobi ovato-triangolari, acuti od acuminati, non ristretti alla base, non di rado intiere, specialmente le inferiori.

Foglioline poste alla base dei fiori coi denti molto profondi.

Fiori d'un giallo pallido, per lo più senza macchia, che diventano rossi invecchiando.

Cassule grosse, ovali arrotondate, ottuse, per lo più divise in quattro logge, radamente in tre o in cinque.

Semi grossi, ovato-ellittici, colla lanugine aderente verdognola; cotone bianco, piuttosto lungo e morbido.

Specie visibilmente più fornita di peli, specialmente lungo i ramoscelli ed i gambi delle foglie.

Gossypium tricuspidatum, Lamk. - *G. siamense*, Ten. - *G. vitifolium*, Rich.

Mobile - New Orleans - Carolina - Africa - Smirne Cotton.

Upland - Georgian - Cotton, Royle. Cot. cult. *Tav.* 3, *Fig. IV.* - Luigiana Cotton. - Borbon Cotton.

Cotone bianco di Siam. - Cotone di Castellammare. - Cotone bianco gentile e turchesco di Puglia.

Specie dei luoghi umidi e coltivati delle parti basse e calde dei monti del Messico.

Var. *Gossypium hirsutum rufum.*

Gossypium siamense, lana rufa, Ten. - Cotone Isabella dei Francesi. - Cotone rosso. - Cotone a lana rossiccia. - Cotone color di legno degli Italiani.

Divisione II.

Semi nudi, cioè senza lanugine aderente, col cotone che si stacca intieramente dal guscio.

IV. Cotone della Barbada. — *Gossypium barbadense*, L. Parl.

Foglie spartite infino a metà ed anche più oltre in tre od in cinque lobi ovato-lanceolati, acuti od acuminati.

Foglioline poste alla base del fiore profondamente dentate.

Fiori assai grandi, gialli, con una macchia di rosso porporino alla base.

Cassule ovate appuntate, per lo più divise in tre logge.

Semi nudi, neri affatto e disgiunti l'uno dall'altro.

Cotone d'un bianco lucente, lungo e morbidissimo.

Specie tutta gremita di punti ghiandolosi, nerastri, specialmente nelle parti più giovani e nelle cassule, dove si danno a vedere immersi nel tessuto.

Gossypium vitifolium, Cav. - *G. glabrum*, Lamk. - *G. glabratum*, Tod. - *G. maritimum*, Tod.

Sea-Island, Long-staple Cotton. Egyptian Cotton. Cotone a lunga fibra. Coton longue soie. - Makò.

Specie amica dei luoghi marittimi delle piccole Antille.

V. Cotone del Perù. — *Gossypium religiosum*, L.

Foglie assai grandi, le inferiori divise in cinque lobi, le altre per lo più in tre, molto lunghi ed acuminati.

Foglioline poste alla base del fiore, profondamente dentate.

Fiori grandi gialli, con una macchia porporina alla base. Cassula grande ovato-acuminata, per lo più divisa in tre logge, di rado in quattro o in cinque.

Semi agglutinati in due masse lineari per ogni loggia, angolosi, nerastri, d'un colore meno carico nelle faccie di contatto. Cotone bianco e morbido.

Gossypium peruvianum, Cav. - *G. racemosum*, Poir.

Peruvian - Brazil - Pernambuco - Ava - Bahia Cotton.

Specie delle regioni calde del Perù.

Chiave sinottica per la classazione dei semi.

Semi.

Vestiti. — Piccoli, con lanugine aderente, bianco-sudicia

Ovato-bislunghi (lobi delle foglie strettissimi, quasi due volte più lunghi che larghi.

(Cotone arboreo)

Ovato-arrotondati (lobi delle foglie ovati acuti, quasi altrettanto lunghi che larghi).

(Cotone erbaceo)

— Grossi, con lanugine aderente, verdognola.

(Cotone irsuto).

Nudi. Affatto neri e liberi.

(Cotone della Barbada)

Nericci e spesso agglutinati.

(Cotone del Perù)

Serie delle specie

in ragione del valore industriale del prodotto.

Cotone della Barbada
Id. irsuto
Id. del Perù
Id. erbaceo
Id. arboreo.

Prof. PASSERINI, DELPONTE, *Commissari.*

FATTI DIVERSI

VIAGGIO DEL PRINCIPE REALE. — Si leggono nella *Gazzetta di Messina* i seguenti particolari intorno la breve dimora di S. A. R. il Principe Umberto in questa città:

« Il giorno del suo arrivo (il Principe) era tutto il popolo che lo attendeva per salutarlo e che non si stancava di attenderlo dalle 10 antim. alle 4 pom.

« Durante il suo soggiorno era il popolo intero che imbandierava gli edifizi alla mattina e li illuminava a sera e lo salutava con gioia sul suo passaggio, era il popolo intero che lo acclamava in teatro, che quando egli intervenne al ballo che i soci del Casino della Borsa diedero in suo onore, lo chiedeva istantemente e l'obbligava a farsi più volte al balcone onde esternare la sua gratitudine a tanto affetto.

« Benchè uso a queste dimostrazioni, il Principe Umberto ha dovuto essere ben lieto dell'accoglienza che gli ha fatto Messina. Benchè usi a queste sconfitte i nostri nemici ne hanno dovuto essere ben sconfortati!

« Durante il suo soggiorno il Principe si mostrò studioso di conoscere i bisogni e le istituzioni del paese, sicchè egli si occupò sempre a girare tutte le scuole comunali, il liceo e il ginnasio, il collegio Alighieri e la Società operaia della quale volle a pranzo con sè il presidente, e poscia gli Istituti di beneficenza, l'ospedale degli storpi, il grande ospedale civico, l'asilo d'infanzia Garibaldi e dappertutto lasciò segni della sua soddisfazione e della sua munificenza.

« Alle 6 del mattino di mercoledì mosse a visitare le antichità di Taormina, per indi recarsi a Catania ove è giunto ieri sera e dove gli si preparava una splendida accoglienza. »

NOTA *delle offerte raccolte pei danneggiati della Messina. 8.a lista.*

Seguito della sottoscrizione di Tunisi.

Emanuele avv. L. 5, Dionisio Nisuli 5, C. A. Micalef 5, Charles Carleton 5, Clemente Ellul 3, PP. Gili 5, Ignazio Barbara 2 50, Alfred Solas 5, Elias Irah piastre 7 75, L. A. Ghiggino 6, Annibale Mattei 6, Carmelo avv. fu G. 5, Federico Scordino 5, Ferdinando Stimolo 2, Capitan Camona 2, Salvatore Giardino 1, G. D. Amico 1, Annibale Perotti 5, Genesio Samut 3, Capitan R. Caravita 3. Pari a L. 65 80

Comune di Guastalla		»	50	»
Id.	Roncadello	»	10	»
Id.	Credera	»	8	»
Id.	Robecco d'Oglio	»	29	15
Id.	S. Daniele	»	50	»
Id.	Bagnolo Cremasco	»	20	»
Id.	Dosolo	»	100	»
Offerte private raccolte nello stesso Comune		»	50	»
Elemosine raccolte nella chiesa dello stesso Comune		»	9	74
Comune di Luignano		»	20	»
Id.	S. Salvatore	»	25	»
Id.	Castelleone	»	50	»
Id.	Fengo	»	10	»
Id.	Cortetano	»	25	»
Id.	Piadena	»	50	»
Id.	Cremosano	»	6	»
Id.	Sergnano	»	20	»
Id.	Gesselapridi	»	30	»
Id.	Scandolara Rovara	»	100	»
Id.	S. Lorenzo Aroldi	»	10	»
Id.	Solarola Rainerio	»	20	»
Id.	S. Giovanni in Croce	»	40	»
Id.	Castelnuovo Gherardi	»	20	»
Id.	Scandolara Ripa d'Oglio	»	10	»
Id.	Torre Angiolini	»	8	»
Id.	Romprezzagno	»	10	»
Id.	Derovere	»	10	»
Id.	Acquanegra Cremonese	»	10	»
Id.	Ossolengo Livrasco	»	40	»
Id.	Breda di Bugni	»	40	»
Id.	Costa S. Abramo	»	50	»
Id.	Dosso Baroardo	»	10	»
Id.	Ossolaro	»	20	»
Id.	Mazzalengo	»	15	»
Id.	Sesto	»	60	»

Offerte private raccolte nello stesso Comune.

Caccialupi Pietro L. 1 50, Mazzolari Angelo 2, Pigoli Giulio 1 60, Depoli Francesco 1 86, Nolli Pietro c. 61, Rebessi Federico 60, Mainardi Paolo L. 1 83, Nalesso D. Luigi c. 61, Depoli Angelo L. 1 20, De Giuseppe Carlo c. 62, Cremonesi Giacinto L. 1 20; Totini D. Luigi 1 24 » 14 87

Dal sig. Giuseppe Radicella scheda n. 14 intestata al sig. Eugenio Solferini.

Cav. Somma Luigi L. 2, cav. Stefano Venturelli 2, Stefano Donatasi 2, Radicella Giuseppe 2 90, Nicolao Giovanni 2, Mirone Michele 1, cav. Franchini Isidoro 1, cav. Pompejani Giuseppe 2, Venturelli Giuliano 1, G. Radaelli 1, Ghisin Cesare 1, Francesco Gallegra 1, A. Archini 1, Luigi Amodio 1, C. A. Mestiallese 1, L. Coppola 2, C. Cesia 1 50, E. F. 2, Steffanoni Luigi 1, G. Giusti 2, B. Savino 1, D. Todros 1, N. N. 1 60, Amato Gabriele 1, Ignazio Simonelli 2, Romoaldo Baldovino 2 » 40 »

Dal sig. Giovanni De Sanctis, offerta del Comune di Chieti » 200 »

Comune di Casteldidone » 40 »

Id. Carpeneto » 18 »

Totale L. 1414 56

Somme state raccolte e pubblicate con precedenti liste » 22812 89

Totale L. 24227 45

Torino, il 5 marzo 1864.

Pel Comitato umanitario

il segr. conte N. C. CORNARO.

Una lettera del sig. cav. Zoppi, prefetto di Messina, diretta al Comitato di soccorso stabilito dalla Società umanitaria in Torino, fa conoscere che la Commissione centrale di Messina presieduta da quel sig. prefetto ha ricevuto a tutto il 12 febbraio la cospicua somma di L. 62308 50 state in parte trasmesse direttamente da benefici oblatori di ogni parte d'Italia, dietro invito del suddetto Comitato di soccorso. Non possiamo che tributare meritati elogi alla filantropia del Comitato formato dalla Società umanitaria che ha saputo dare impulso e direzione ad un'opera sì importante di carità e di fratellanza, non che alla generosità di tanti che hanno contribuito alla medesima colle loro oblazioni.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 8 MARZO 1864

Palermo, 7 marzo.

Ieri sera S. A. R. onorò il teatro della sua presenza e vi fu accolta coi più vivi applausi.

Il Senato nella tornata di ieri, dopo l'appello nominale riprese la discussione del progetto di legge sulla fondazione della Banca d'Italia e s'intrattenne ancora per tutta la seduta a discutere l'articolo 8 dello Statuto, intorno a cui ragionarono i senatori: Colla, Cadorna, Spinola, Galvagno, Pallieri, Arnulfo, Scialoja, Di Revel e Farina relatore ed il Ministro d'Agricoltura e Commercio. Lo stesso articolo venne infine approvato con alcune modificazioni proposte dal relatore e consentite dal Ministro.

La Camera dei deputati nella sua tornata di ieri continuò la discussione dello schema di legge relativo alla perequazione dell'imposta fondiaria, alla quale presero parte i deputati Boggio, Lanza, Polsinelli, Castagnola, Basile, Mandoj-Albanese.

In questa tornata la Camera diede pure atto della dimissione inviata dall'avv. Emerico Amari deputato del primo Collegio di Palermo.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione di ballottaggio.

Nizzardi voti 151. Speciale 171. Eletto Speciale.

DIARIO

I giornali francesi hanno pubblicato due dispacci contradittorii, l'uno d'origine danese, l'altro d'origine tedesca, intorno un piccolo combattimento che ha avuto luogo nel Jutland, vicino a Fredericia, fra gli ussari prussiani e i dragoni danesi. Dal rapporto che ora abbiamo del maresciallo Wrangel risulta che i Prussiani ebbero la peggio. Essi hanno lasciato in potere al nemico una trentina di cavalieri e di cavalli. Si vede da questo fatto d'armi che tanto a Fredericia quanto a Duppel i Danesi non si racchiudono entro i loro trinceramenti. Anzi le corrispondenze tedesche del teatro della guerra parlano delle loro frequenti sortite e delle loro provocazioni. L'armata danese non è adunque demoralizzata come si vorrebbe far credere. D'altronde i Prussiani sono obbligati di far dei lavori d'assedio in faccia alle ridotte di Duppel, e avranno bisogno per lo meno di quattro settimane prima di poter tentare un assalto.

Il giornale ufficiale di Stocolma del 25 febbraio annunzia che il Re partirà il 9 marzo per la Norvegia, arriverà l'11 a Cristiania ed il 14 aprirà in persona lo Storthing o Dieta di Norvegia. Il conte Hamilton, ministro di Svezia a Copenaghen, sarà rimpiazzato in quella capitale dal sig. O. Bioernstierna, incaricato d'affari a Costantinopoli.

La Danimarca eccita sempre molta simpatia in Isvezia e in Norvegia. In quasi tutte le città si organizzano delle soscrizioni pei soldati danesi feriti e per le famiglie di quelli che sono morti sul campo di battaglia. Dapertutto si raccolgono denari e vestimenta, e tutti fanno a gara a portar le loro offerte.

Nel meeting tenutosi a Stocolma il 6 corrente, ove accorse un numero immenso di persone, fu deliberato d'invitare il Governo ad aiutare la Danimarca.

Intanto il Governo russo pubblica un decreto pel quale i paesani polacchi, mediante il pagamento di un contributo fondiario, diventano proprietarii delle terre di cui essi godono l'usufrutto, e con un altro decreto accorda ai proprietari un'indennità ed abolisce la loro giurisdizione sui paesani.

Il nuovo Gabinetto spagnuolo ha fatto la sua professione di fede in seno alle Cortes. Ha letto alla Camera dei deputati un programma costituzionale e ha promesso la soluzione della quistione elettorale e la riforma della legge sulla stampa. Mercè il nuovo Ministero Mon e Pacheco, dice la *Patrie*, i legami della Spagna colla Francia saranno più intimi.

Secondo notizie dell'America meridionale, un cambiamento di governo avrebbe avuto luogo nella Repubblica dell'Equatore. Il presidente Garcia Moreno si sarebbe ritirato o sarebbe sul punto di dimettersi dal potere.

Il Chilì è ancora sotto la triste impressione della catastrofe di Santiago.

Il *Mercurio* di Valparaiso del 16 gennaio dice che delle voci allarmanti erano corse circa le disposizioni bellicose della Bolivia. La stampa aveva sollecitato delle spiegazioni dal Ministero sullo stato della quistione diplomatica fra il Chilì e la Bolivia. Queste spiegazioni non furono date, per cui il *Mercurio* non ha fiducia nella continuazione di relazioni amichevoli fra i due paesi.

Un telegramma d'Atene annuncia un nuovo cambiamento ministeriale. Tringhetta fu nominato ministro della guerra; Rondiris della marina, e Petrinos di grazia e giustizia.

Un dispaccio telegrafico di Londra, giunto questa mattina, annuncia che lord Palmerston rispondendo, nella seduta della Camera dei Comuni dell'8, ad una interpellanza del sig. Disraeli circa l'invasione del Jutland, ha detto che l'Inghilterra considera tutte le operazioni al di là dell'Eyder come un oltraggio all'indipendenza della Danimarca ed un atto di violenza non giustificato.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 7 marzo.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 66 25.
Id. id. 4 1/2 0/0	— 93 25. *coup. st.*
Consolidati Inglesi 3 0/0	— 91 1/8.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura)	— 66 85.
Id. id. chiusura in contanti	— 66 70.
Id. id. id. fine corrente	— 67 05.
(Valori diversi).	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1031.
Id. id. id. italiano	— 500.
Id. id. id. spagnuolo	— 507.
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 372.
Id. id. Lombardo-Venete	— 512.
Id. id. Austriache	— 398.
Id. id. Romane	— 346.
Obbligazioni	— 238.

Messina, 7 marzo.

Scrivono da Atene: Abbiamo avuto un cambiamento ministeriale: Tringhetta assunse il portafoglio della guerra; Petrinos quello della giustizia; Rondiris quello della marina.

Accaddero disordini nella falange universitaria.

Malta, 7 marzo.

Il console italiano fu riconosciuto innocente delle irregolarità imputategli nelle spedizioni di carte di bordo d'un piccolo battello siciliano. Ricevette entusiastica manifestazione del corpo consolare, dei notabili e della popolazione. Fu chiamato al balcone della sua abitazione da evviva clamorose.

Nuova York, 24 febbraio.

Il *Bohemian* urtò in uno scoglio presso Portland e soffrì grandi avarie; il carico andò perduto.

Il *Richmond Enquirer* annunzia che i Federali furono respinti con gravi perdite a Grand Paas, 35 miglia da Mobile.

Londra, 7 marzo.

Leggesi nel *Morning Post*: La Prussia e l'Austria dicono d'essere pronte a conchiudere un armistizio e di evacuare il Jutland purchè i Danesi abbandonino l'isola di Alsen e restituiscano le navi catturate. Queste potenze vogliono scherzare con noi. L'alleanza fra le tre potenze del Nord, se non è stata conchiusa con un trattato, esiste tuttavia di fatto e tende a combattere le libertà costituzionali. Noi saremo quindi trascinati alla guerra onde difendere i più vitali interessi d'Europa. L'Inghilterra commise un grave errore col non accorrere in aiuto della Polonia; essa ora lo riconosce, ma non intende di pagarne le spese.

Il giornale termina dicendo che per salvare la Danimarca e l'Italia è necessario un accordo tra la Francia e l'Inghilterra.

Parigi, 8 marzo.

Il *Moniteur* annunzia che l'Imperatore, avendo accettato l'arbitrato per gli affari dell'istmo di Suez, nominò una Commissione coll'incarico di esaminare la questione.

Stocolma, 7 marzo.

Nel meeting tenutosi ieri accorse un immenso numero di persone. Fu deliberato d'invitare il Governo ad accorrere in aiuto della Danimarca.

I giornali annunziano che furono dati ordini di accelerare gli armamenti e di concentrare alcuni corpi dell'armata.

Londra, 8 marzo.

Disraeli interpella il ministro circa l'invasione del Jutland.

Lord Palmerston risponde che la Prussia e l'Austria intendono di occupare Fredericia sotto pretesto che i danesi catturano le navi tedesche e che l'occupazione di Kolding e di Fredericia sia necessaria onde proteggere le truppe tedesche; soggiunge che l'Inghilterra considera tutte queste operazioni al di là dell'Eyder come un oltraggio all'indipendenza della Danimarca e un atto di violenza non giustificato.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento universitario approvato con Reale Decreto 20 ottobre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà di lettere e filosofia in sua seduta del 7 gennaio p. p.,

Si notifica quanto segue:

Nel giorno di lunedì, 7 del prossimo mese di novembre, avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per uno dei posti di Dottore aggregato di detta Facoltà.

Tali esami verseranno sulla *Letteratura Greca.*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Preside della Facoltà medesima la loro domanda corredata del diploma di laurea conseguita o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti avere l'aspirante compiuto da due anni il corso.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 7 venturo ottobre, e le domande coi documenti a corredo fra tutto il giorno 23 dello stesso mese di ottobre.

Torino, 13 febbraio 1864.

R. ISTITUTO DI BELLE ARTI IN NAPOLI.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere nel R. Istituto di belle arti in Napoli ad un posto di professore elementare al disegno di figura collo stipendio di L. 1020 annue, tutti coloro che volessero aspirarvi presenteranno la loro domanda alla segreteria dell'istituto.

La domanda sarà accompagnata dalla fede di nascita e dai documenti comprovanti i titoli e requisiti del richiedente, come per esempio: insegnamento esercitato con buon successo, discepoli usciti dalla sua scuola, lavori fatti, premi ed onorificenze ottenute nell'esercizio dell'arte e dell'insegnamento. Il concorrente dichiarerà eziandio in iscritto se abbia altro ufficio o stipendio dal Governo. Le domande saranno ricevute per tutto il corso di trenta giorni a contare dal giorno della presente pubblicazione.

Il Consiglio riunito dell'Istituto, giunto che sarà il termine assegnato per la presentazione, esaminerà il valore de'titoli presentati ed escluderà coloro che non abbiano tali requisiti da essere ammessi al concorso.

A termini dello Statuto il professore sarà scelto per concorso di titoli, e quante volte il valore dei documenti presentati non sia sufficiente o ne risulti parità di titoli, il Consiglio medesimo proporrà la prova da farsi fra i richiedenti.

La prova consisterà in un cartone di una sola figura al vero, con soggetto dato e in uno scritto estemporaneo su di un argomento di arte.

Il giudizio del concorso sarà pronunziato dal Consiglio riunito a termini dell'art. 98 dello Statuto.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(Bollettino officiale)

8 Marzo 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in cont. 67 67 66 85 85 67 67 66 90 67 67 67 10 05 — corso legale 66 95 — in liq. 66 95 67 05 10 66 95 67 67 66 95 95 92 1/2 67 05 67 67 92 1/2 pel 31 marzo, 67 25 25 20 20 pel 30 aprile.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. 400 pag. C. d. m. in c. 475.

Azioni di ferrovie.

Obbligazioni da Cavallermaggiore ad Alessandria godimento 1 gennaio. C. della matt. in cont. 231 50.

BORSA DI NAPOLI — 7 Marzo 1864.

(Dispaccio officiale)

Consolidato 5 0/0, aperta a 66 60 chiusa a 66 55.

Id. 3 per 0/0, aperta a 43 25 chiusa a 43 25.

BORSA DI PARIGI — 7 Marzo 1864.

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	91 3/8		91 1/8	
3 0/0 Francese	»	66 25		66 25	
5 0/0 Italiano	»	67 15		67 15	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	»	»	500	»
Id. Francese	»	1033	»	1031	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	375	»	372	»
Lombarde	»	515	»	512	»
Romane	»	347	»	346	»

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

REGIO. (ore 7 1/4). Opera *La contessa d'Amalfi* — ballo *Cleopatra.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 8). La Compagnia equestre di Gaetano Ciniselli agisce.

D'ANGENNES. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Da la vanità a la colpa.*

GERBINO (ore 7 3/4). La Dramm. Comp. diretta da Luigi Bellotti-Bon recita: *La donna romantica e il medico omeopatico.*

ALFIERI. (ore 7 1/2). La Dramm. Compagnia Tognotti recita: *La cameriera astuta.*

SAN MARTINIANO. (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *Mosè al passaggio del Mar Rosso* — ballo *Il carnovale del diavolo.*

CITTA' DI SALUZZO

Vendita del podere comunale denominato il Violo

La vendita di questo podere che si trova posto sulle fini del territorio di Saluzzo, seguirà nella segreteria municipale il giorno 2 aprile 1864 alle ore 2 pomeridiane col mezzo dell'asta pubblica.

Detto podere, della superficie totale di ett. 61, 87, 92, pari a giornate antiche di Piemonte 162, 84, si compone di caseggiati, orti, campi, prati, alteni e gerbidi, e verrà esposto all'asta in due distinti lotti: il 1.o di ett. 32, 93, 74, pari a giornate 86, 69, sul prezzo di L. 66,460, il 2.o di ett. 28, 94, 18, pari a giornate 76, 15, su quello di L. 62,510.

I due lotti verranno poscia riuniti in un solo ed esposti nuovamente all'incanto sul prezzo complessivo risultante dal loro parziale deliberamento.

Chiunque aspiri a farne acquisto voglia presentarsi in detta segreteria nei preindicati giorni ed ora. 946

COMUNE DI PINASCA

Condotta medico-chirurgica vacante.

Popolazione n. 2961.

Essendo vacante la condotta medico-chirurgica, coll'obbligo delle vaccinazioni e della cura gratuita ai poveri, collo stipendio di L. 700 annue,

S'invitano gli aspiranti a presentare prima del 1 p. v. aprile le dimande in carta bollata e gli annessi titoli all'ufficio comunale.

Per la Giunta municipale
1 Il Sindaco BOCCHETTI.

DA VENDERE

Una PALAZZINA con alloggio di 16 camere ed ameno giardino di are 27 circa, con ampio fabbricato rustico annesso, con orto, prati e campi, del quantitativo di ettari 2, are 60 circa, alla breve distanza di due chilometri circa da Torino, lungo lo stradale di Rivoli.

Per le opportune trattative dirigersi dal procuratore capo Richetti, via Stampatori, num. 4, piano 1.o 966

TRASLOCAMENTO

La fondicheria VINARDI success. BUTTIÈ venne traslocata nella stessa via di Doragrossa a metà dell'isola S. Dalmazzo, presso il num. 28. 913

DA VENDERE

Cospicua casa in Torino, via Lagrange, del reddito di circa L. 22,000.

Casa in via di Santa Pelagia, a poca distanza dai portici di Po, del reddito di oltre L. 6000.

Cascina vignata con civile, di ettari 14, 47 (giornate 38), fini di Scalze.

Grandiosa villeggiatura con rustico, acqua potabile e magnifico orizzonte, di ettari 23 (giorn. 60), sui colli di Moncalieri, strada carrozzabile.

Recapito all'ufficio dei notai Operti e Bonacossa, via S. Agostino, n. 1, Torino. 984

DA AFFITTARE

Pel prossimo San Martino

Un tenimento sulle fini di Avigliana, di ett. 114 circa (giornate 300 antica misura), composto di beni arativi e prativi, in tre distinti lotti, ed occorrendo anche in un solo.

Per le informazioni rivolgersi al signor geometra Matteo Bessone, piazza San Giovanni, num, 12, Torino. 1021

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto avverte il pubblico che egli non riconoscerà qualsiasi debito o contratto che la di lui moglie signora Matilde Bargis, residente in Torino, fosse per incontrare, sotto qualunque forma o pretesto.
1116 Bargis Pietro fu Domenico.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto mentre dichiara di essere subentrato nell'esercizio del negozio da lattaio che il defunto fratello Giuseppe esercìva in via S. Maurizio, n. 22, — diffida il pubblico che il lavorante Milanaccio Gervasio ha cessato di essere al servizio del suddetto negozio.
1111 Callarotti Vincenzo.

1107 INTERDIZIONE.

Sull'instanza del sig. Israel Levi-Deveali di Alessandria, il tribunale del circondario di questa città, con sua sentenza 19 dicembre ultimo scorso, pronunciò l'interdizione assoluta del sig. Mattia Levi-Deveali fu Salomone, domiciliato in Alessandria, attualmente dimorante in Firenze, mandando la stessa sentenza pubblicarsi, affiggersi ed inserirsi nei modi e termini prescritti dall'articolo 383 del codice civile.

Alessandria, 4 marzo 1864.

Gentile sost. Pasquarelli.

1106 NOTIFICANZA DI COMANDO

Con atto dell'usciere sottoscritto, in data 7 marzo 1864, venne notificato al sig. Vergnano Giorgio, già residente in Chieri, ora di domicilio ignoto, ad instanza di Bertero Francesco, atto di comando e verbale di pignoramento a mani terze, per il pagamento di L. 403 36, il tutto a mente dell'art. 61 del cod di proced. civile.

Torino, 7 marzo 1864.

Gioanni Maria Chiarle usciere.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

SITUAZIONE AL 29 FEBBRAIO 1864

ATTIVO.

Cassa	Numerario alla Banca	Fr. 96,827 42	176,273 08
	id. in cassa	» 79,445 66	
Portafoglio		Fr.	1,027,915 13
Fondi pubblici e azioni diverse		»	6,666,235 00
Anticipazioni sopra depositi		»	10,968,421 20
Conti correnti debitori		»	1,060,013 50
Spese di primo impianto		»	338,831 66
Immobile sociale		»	379,935 93
Spese generali	conto vecchio	Fr. 152,915 98	176,366 56
	conto nuovo	» 23,450 58	
Interessi pagati a tutto oggi sulle azioni		»	272,871 70
Azionisti	prima serie	Fr. 30,000 00	30,125 00
	seconda serie	» 125 00	
Versamenti facoltativi sulle Azioni		»	7,672,400 00
Versamenti a fare non richiesti		»	20,000,000 00
Azioni da emettere		»	20,000,000 00
1117		Fr.	68,768,942 76

PASSIVO

Capitale	emesso Fr. 40,000,000		60,000,000 »
	da emett. » 20,000,000		
Conti di depositi			77,017 82
Conti correnti creditori			5,753,187 53
Accettazioni, effetti a pagare			2,000,000 00
Profitti e perdite	conto vecchio	521,453 35	876,448 35
Interessi e divid. a pagare al 31	dicembre	354,995 00	
Profitti e perdite – conto nuovo			45,653 43
Risconto semestre scadente			16,635 63
		Fr.	68,768,942 76

COMMISSARIATO GENERALE
DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico, che nel giorno 11 marzo 1864, alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala di deposito attigua all'ingresso principale del regio Arsenale, nanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la provvista alla Regia Marina nel 1.o Dipartimento durante gli anni 1864 e 1865, di metri cubi 800 di legname Cerro in pianzoni, rilevante alla complessiva somma di L. 104,000.

Il legname dovrà essere di 1 a qualità, senza alburno, poco nodoso, scevro di qualsiasi difetto, lavorato a spigolo vivo, di larghezza e grossezza uguale per tutta la lunghezza dei pezzi, e di pieno gradimento della Giunta di Ricezione, al cui giudizio l'impresario dovrà inappellabilmente rimettersi.

Il prezzo d'asta resta fissato a L. 130 per ogni metro cubo.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Commissariato Generale, situato nella Regia Darsena, in tutte le ore d'ufficio.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 8 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I termini sono stati abbreviati per autorizzazione ministeriale.

L'impresa formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale, nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavole, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare, dovranno depositare la somma di L. it. 10,400 in contanti, o in titoli del Debito pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione si verserà nella Cassa Depositi e Prestiti, presso l'Amministrazione del Debito pubblico, e vi rimarrà sino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento. Si anticiperanno per le spese dell'atto Ln. 400.

Genova, 3 marzo 1864.

Il Commissario ai Contratti
1095 SIMION.

Torino — Tip. G. FAVALE e Comp. e principali librai d' Italia

È pubblicato

IL

CODICE DOGANALE
DEL REGNO D'ITALIA
OSSIA
IL REGOLAMENTO DELLE DOGANE

11 settembre 1862

spiegato e commentato all' appoggio

DELLE ISTRUZIONI, CIRCOLARI, DECRETI E DECISIONI UFFIZIALI

per l'Avvocato

ANDREA POGGI

Uffiziale dell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro,
Direttore capo di Divisione al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle)

e per

MARCO TONARELLI

Segretario nella stessa Direzione Generale

Codesta Opera che tanto interessa la pubblica Amministrazione ed il Commercio, e della quale era tanto sentito il bisogno per la più retta intelligenza ed uniforme applicazione della Legge, — Codesta Opera si raccomanda troppo da sè e basta accennarla per renderla gradita ed accetta, senza uopo di spendervi attorno molte parole.

Un volume in ottavo grande di 420 pagine.

Prezzo L. 6 *franco* di porto.

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE ITALIANA
ADRIATICO-ORIENTALE

SERVIZIO POSTALE A VAPORE
fra ANCONA ed ALESSANDRIA D'EGITTO e viceversa
toccando CORFU'

Partenza da ANCONA il 12 e il 28 d'ogni mese alle 4 pomeridiane.
Partenza da ALESSANDRIA il 5 e il 19 d'ogni mese dopo l'arrivo del corriere delle Indie.

Prezzo dei posti tra ANCONA ed ALESSANDRIA:
1.a *classe fr.* 300 — 2.a *classe fr.* 225 — 3.a *classe fr.* 100 *compreso il vitto.*

Indirizzarsi a Torino: Ufficio della Società, piazza San Carlo, n. 5 — Ancona, Agenzia della Società, contrada del Porto, n. 10 — Genova, Ditta Venanzio, Secchino, Rahola e Comp. — Trieste, fratelli Motta — Parigi, Ufficio della ferrovia Vittorio Emanuele, 48 *bis*, via *Basse du Rempart.* 3

TRAPPISTINE

LIQUEUR DE TABLE apéritive et digestive,

Préparée par les RR. PP. TRAPPISTES eux-mêmes,
au Couvent de la GRACE-DIEU, près Besançon (Doubs).
ENTREPOT GÉNÉRAL, boulevard Magenta, num. 106, PARIS.
DÉPOTS: (à TURIN, chez M. GILLIO-GIOANNI, 33, via Dora Grossa; (à Milan, chez M. PAOLO BIFFI, confiseur de S. 31.
(Ont peut s'adresser directement au couvent.) 21

AVVISO

Boves, 18 febbraio 1864.

Trovasi vacante la piazza d'un medico-chirurgo pel servizio interno di quest'ospedale di carità coll'annuo assegno di L. 400 ristrettivamente all'obbligo di due visite al giorno pendente due soli trimestri in ogni anno. Chi voglia aspirarvi è invitato a far pervenire nel termine ristrettivo di giorni 20 la propria dimanda cogli opportuni titoli a corredo, al signor presidente della congregazione locale di carità. 7

1078 NEL FALLIMENTO

della ditta Antonio Sichling e Comp., già esercita dalli Antonio Sichling e Carlo Beiling in Torino, via di Nizza, n. 43, casa Occelletti.

Si avvisano li creditori verificati e giurati, od ammessi per provvisione, di comparire personalmente, oppure rappresentati dal rispettivo loro mandatario, alla presenza del signor giudice commissario cav. Carlo Alberto Avondo, alli 18 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato a termini dell'articolo 544 del Codice di commercio.

Torino, 3 marzo 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

1096 CITAZIONE IN VIA D'APPELLO.

Con atto 3 febbraio 1864 sottoscritto Giusiano Nicola, ad instanza di Rosa Gerbino moglie di Costantino Corsico, dal medesimo autorizzata, domiciliata in Saluzzo, ammessa al beneficio dei poveri, è stato citato a norma dell'art. 61 del cod di proc. civile, Antonio Gerbino, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in via ordinaria nel termine di giorni 15 prossimi avanti la Corte d'appello di Torino per ivi assistere al giudicio d'appello dalla instante suddetta proposto dalla sentenza del tribunale del circondario di Saluzzo 30 dicembre 1862, emanata tra la Carlotta Rossetti vedova Gerbino, loro comune madre, e la signora Carolina Cerignacco moglie di Agostino Parete ed in contumacia di Domenico Carena, rappresentante il suo figlio Lorenzo, con quale sentenza reietta la domanda della Carlotta Rossetti Gerbino pel pagamento di L. 1963, sua quota legittima sull'eredità paterna portata da instrumento 13 agosto 1861, rogato Arò, cogli interessi dal 13 agosto 1861, si assolse la Cerignacco dall'osservanza del giudicio colle spese, e si mandò procedere ad una nuova divisione dell'eredità suddetta.

Torino, 6 marzo 1864.

Margaria sost. proc. dei pov.

1110 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere presso questo tribunale di circondario, Giuseppe Trona, in data 4 corrente mese, venne, sull'istanza della ditta fratelli Levera corrente in Torino, ed in conformità dell'art. 61 del cod. di proced. civile, notificata al sig. Eugenio Belluomini, già residente a Torino, ed ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, la sentenza emanata da detto tribunale il 26 febbraio ora scorso, con cui venne dichiarata la di lui contumacia ed ordinata l'unione della di lui causa con quella del comparso sig. Giacomo Belluomini.

Torino, 5 marzo 1864.

Bubbio sost. Pettinotti.

1083 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario.

Con atto d'oggi, autentico Ferrari sostituto segretario, passato alla segreteria del tribunale di questo circondario, le signore Paolina Cerchio e Fiorentina madre e figlia Robert, quest'ultima debitamente autorizzata dal di lei marito sig. avvocato Giuseppe Grassis, dichiararono d'accettare, non altrimenti che col beneficio dell'inventario e della legge, l'eredità del loro rispettivo marito e padre avvocato o causidico Melchiorre Domenico Robert, deceduto in questa città il 5 varcato febbraio, previo suo testamento 23 gennaio 1835, al rogito suddetto.

Torino, 5 marzo 1864.

Caus. Pezza sost. Corsini p. c.

1088 SUBASTAZIONE

All'udienza del 29 corrente mese, nanti il tribunale del circondario d'Alba, si procederà all'incanto e successivo deliberamento delli stabili posti sul territorio di Sanfrè, in nove distinti lotti, caduti nell'eredità del sig. avv. Giacomo Racca, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando 3 febbraio ultimo passato.

Alba, 5 marzo 1864.

Pio sost. Troia p. c.

1030 SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale di circondario di questa città delli 14 prossimo aprile, avrà luogo la subasta di una pezza campo sul territorio di Bollengo, nella regione Tivolera, con entrostantevi fornace da matteni, della quale venne dallo stesso tribunale ordinata la spropriazione forzata, con sentenza delli 4 febbraio 1864, in odio di Pasquina Giovanni e ad instanza di Pollono Giuseppe, ambi residenti a Bollengo, e tale subasta verrà aperta sul prezzo dall'instante offerto di L. 436.

Ivrea, 29 febbraio 1864.

Realis Giuseppe p. c.

1035 VENDITA DI STABILI

Alle ore 10 antimeridiane del 7 aprile prossimo, il sottoscritto notaio e segretario del mandamento di Orbassano, quale delegato dal tribunale del circondario di Pinerolo, e nella sala della regia giudicatura di detto mandamento, procederà all'incanto e successivo deliberamento in 4 distinti lotti dei seguenti stabili posti in territorio di Piossasco e proprii dei minori Gioachino, Delfina, Olimpia, Adele e Felicita fratello e sorelle Geuna, in aumento al prezzo di perizia, cioè di L. 13,536 50 quanto al lotto primo, di L. 10,834 50 quanto al lotto secondo, di L. 2069 quanto al lotto terzo e di L. 767 quanto al lotto quarto, e sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal bando del giorno d'oggi, di cui chiunque può averne visione presso il suddetto notaio e segretario.

Lotto 1. Corpo di casa rustico, situato nella regione Combe, composto di una grande stalla con soprastante fienile, di una camera al piano terreno e di due altre al piano superiore, con aia avanti e di tre campate di tettoia in fondo di dett'aia, della superficie il tutto di are 18, 86, numero di mappa 5899 parte;

Prato, regione suddetta, di are 493, 38, numeri di mappa 5901 e 5900 parte;

Campo e bosco, regione suddetta, di are 186, 31, numeri di mappa 5881 e 5902;

Campo, regione suddetta, di are 983, 55; altro campo, già prato, di are 83, 82, più bosco di are 263, 81, numeri di mappa 5906, 5905, 5904 e 5903.

Lotto 2. Corpo di casa, regione Combe, composto di tre camere al piano terreno, di tre altre al piano superiore, con pozzo d'acqua viva, aia e giardino avanti, di forno, di due stalle in fondo dell'aia, di cui una a nudo tetto e l'altra con soprastante granaio e di due campate di tettoia, il tutto di are 26, 29, numero di mappa 5899 parte;

Prato di are 239, 65, numero di mappa 5900 parte. Altro prato di are 21, 02, numero di mappa 5875. Altro prato di are 87, 15, numero di mappa 5889. Altro prato, ora campo, di are 202, 21, numero di mappa 5907. Altro campo di are 703, 14, numeri di mappa 5756, 5584 e 5758, posti detti stabili nella suddetta regione.

Lotto 3. Campo, regione Combe, di are 206, 88, e bosco di are 116, 53, numeri di mappa 5906 e 5903 parte. Altro campo, regione suddetta, di are 130, 11, numero di mappa 5918.

Lotto 4. Bosco, regione Combe, di are 292, 22, numero di mappa 5917.

Orbassano, li 3 marzo 1864.

Not. P. Giuseppe Longo segr. deleg.

1032 DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si rende noto per tutti gli effetti che di legge, qualmente il tribunale di circondario di Chiavari, alla data 29 febbraio p. p., in camera di Consiglio, sulle instanze di Ghirardelli Giovanni fu Michele, ammesso ai poveri, domiciliato a Cogorno, e sulle conformi conclusioni del pubblico ministero, ha pronunciato definitivamente l'assenza di Agostino Ghirardelli figlio di detto Gioanni, a far tempo dal 1852.

Chiavari, li 2 marzo 1864.

Ant. Muzio sost. Garibaldi.

1103 NEL FALLIMENTO

di Sebastiano Pejrone, macellaio a Revello.

Si avvisano i creditori verso detto fallimento a rimettere al sindaco Antonio Pagge di Revello, od al sottoscritto, li titoli del loro credito con una nota su carta bollata che ne determini l'ammontare; e si invitano a presentarsi personalmente, od a mezzo di mandatario speciale, all'adunanza del giudice commissario fissata per le ore 8 del mattino di lunedì 28 del corrente mese, nella solita sala dei congressi di questo tribunale del circondario, per l'effetto della verificazione dei crediti, a senso del disposto dagli articoli 526, 527 e 528 del codice di commercio.

Saluzzo, li 5 marzo 1864.

Casimiro Galfrè segr.

1102 TRASCRIZIONE.

Si rende di ragion pubblica che con atto 18 novembre 1863 ricevuto dal notaio Barra segretario mandamentale di Sampeire, vennero aggiudicati a favore di Mojse Segre di Salvador da Saluzzo, ed in pregiudicio di un certo Pietro Antonio Bergia fu Antonio da Sampeire, per il prezzo di L. 1534 75, num. 13 di tinte pezze di beni stabili, posti in territorio di Sampeire, in detto atto ampiamente descritte ed ubicate, consistenti in un piccolo caseggio alla borgata del Bergia. Prato, numero 3149 di mappa. Ivi, altro prato, col numero 3153. Altro prato, regione Frustapalassa. Prato, regione Pietrafurno, n. 2347 di mappa. Due altri prati, ivi. Quattro piccoli campi, notati col num. 3161, 3167, 3167 bis e 3169 della mappa. Più un terreno imboschito nella reg. Vernè con un prato, regione Pian la Meira, segnato col numero 3154 della mappa.

Detto atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Saluzzo il 2 marzo 1864, vol. 26, n. 49, contro il pagamento di L. 4, cent. 90.

Saluzzo, 5 marzo 1864.

Arrò sost. Pennachio p. c.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.